



2007-2013

Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



COSTRUIRE IL CURRICOLO VERTICALE CON LA DIDATTICA COOPERATIVA PER IMPARARE A “LEGGERE E COMPRENDERE” E “FARE SCIENZA”

Percorso formativo “*CooperativaMente*” realizzato con i finanziamenti del PON “Competenze per lo sviluppo” a valere sul Fondo Sociale Europeo - Annualità 2008

a cura di Marina Mupo

Istituto Comprensivo “Saverio Fausto De Dominicis” Buonalbergo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - “Competenze per lo Sviluppo” (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



COSTRUIRE IL CURRICOLO VERTICALE CON LA DIDATTICA COOPERATIVA PER IMPARARE A “*LEGGERE E COMPRENDERE*” E “*FARE SCIENZA*”

a cura di Marina Mupo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali

Sommario

Introduzione
Marina Mupo

Pag. 4

PARTE PRIMA

Pag. 7

Costruire il curricolo verticale con la didattica cooperativa per imparare a
“leggere e comprendere” e “fare scienza”

Cecilia Iaccarino

Pag. 8

LAVORI DI GRUPPO

Pag. 48

Il curricolo verticale per imparare a “*leggere e comprendere*”

Pag. 49

**D’Angelis Angela, De Gregorio Giulia, Guerra Rossana, Marino Maria Concetta,
Martino Vincenza, Romano Anna, Viglione Lida, Zuzolo Maria Teresa**

Il curricolo verticale per imparare a “*fare scienza*”

Pag. 56

**Belperio Franca Maria, Cobino Oliana Maria Teresa, Coluccio Teresa, Di Giulio
Maria Teresa, Lombardi Eufemia Lidia, Monzo Maria Angela, Nista Antonetta,
Rosato Michelina**

APPENDICE

Pag. 63

La struttura del modulo formativo

Pag. 64

Cecilia Iaccarino

La relazione finale

Pag. 67

Cecilia Iaccarino

Introduzione

Costruire il curricolo verticale con la didattica cooperativa per imparare a “leggere e comprendere” e a “fare scienza”

Marina Mupo*

Questo secondo quaderno, in continuità con il primo realizzato nella precedente annualità del PON “Competenze per lo sviluppo”, raccoglie il materiale prodotto nell’ambito del modulo formativo “CooperativaMente” diretto ad un gruppo di docenti dei tre ordini di scuola dell’Istituto Comprensivo “S.F. De Dominicis” di Buonalbergo (BN) e ad un gruppo di docenti dei tre ordini di scuola dell’Istituto Comprensivo “E. Falcetti” di Apice e realizzato con i Fondi Sociali Europei del PON “Competenze per lo sviluppo” annualità 2008 – Obiettivo B – Azione B 1 – Progetto N. 985. Finalità dichiarata del percorso formativo è sollecitare i docenti a costruire un curricolo verticale sperimentando la didattica cooperativa sia nella costruzione stessa del curricolo che in attività d’aula dirette agli alunni. La realizzazione del percorso, affidata alla dott.ssa Cecilia Iaccarino, consulente scolastica esperta in innovazione didattica con la quale l’Istituto Comprensivo di Buonalbergo ha già realizzato il precedente percorso formativo, ha consentito di produrre un curricolo verticale sulla competenza del leggere e comprendere ed un curricolo verticale sulla competenza del fare scienza, entrambi diretti agli alunni del primo ciclo di istruzione nella fascia di età compresa tra i tre e i quattordici anni.

Ma perché la scelta di costruire un curricolo verticale e perché farlo utilizzando la didattica cooperativa?

La risposte ad entrambe le domande poggia sulla convinzione che meta imprescindibile dell’educazione sia il raggiungimento dell’autonomia cognitiva individuale e che la scuola debba configurarsi come laboratorio culturale atto a promuoverla cioè come ambiente sociale specificamente predisposto per produrre nell’individuo apprendimenti significativi. Un apprendimento significativo possiede il carattere dell’intenzionalità ed è facilitato se il soggetto che apprende ha la possibilità di confrontarsi con percorsi cognitivi complementari e/o alternativi ai propri. Acquista così rilevanza la dimensione sociale dell’apprendimento esplicita in un contesto educativo in cui i saperi vengono mediati, rappresentati, collegati, criticati, smontati, rielaborati e trasferiti in altri contesti in un processo continuo di co-costruzione di conoscenza. Ma, nonostante la recente ricerca psicopedagogica abbia dimostrato l’efficacia di programmi di insegnamento basati su attività organizzate intorno ad obiettivi da raggiungere collettivamente, la pratica didattica continua ad essere orientata ad un individuo singolo a cui vengono trasmesse informazioni e a cui vengono richieste prestazioni intellettuali per lo più formali che alimentano il bagaglio delle cosiddette conoscenze inerti, cioè di quelle conoscenze che

• Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo “S.F. De Dominicis” Buonalbergo (BN)

rimangono mute ed inutilizzate perché non trasformabili. In questo modo la scuola rischia di promuovere una alfabetizzazione culturale che, veicolando solo contenuti disciplinari, non riesce a trasformarsi in una reale alfabetizzazione cognitiva caratterizzata dalla stretta interconnessione tra conoscenze, strategie e metacognizione.

La costruzione di un curriculum verticale in modalità cooperativa intorno alle competenze del “leggere e comprendere” e del “fare scienza” rappresenta il consapevole tentativo della comunità scolastica di Buonalbergo di promuovere una reimpostazione del metodo di insegnamento delle conoscenze attraverso la proposta e la sperimentazione di un modello in cui processi e contenuti di conoscenza sono strettamente collegati ed in cui grande rilevanza assumono le abilità metacognitive che diventano esplicito oggetto di insegnamento con lo specifico obiettivo di condurre gli alunni a diventare consapevoli dei propri processi mentali in modo da poterli attivamente gestire ed intenzionalmente utilizzare. In tale modello, costantemente orientato alla costruzione delle otto competenze chiave, le conoscenze, distribuite per ciascun anno scolastico e collegate all’esercizio di abilità sempre più complesse, sono organizzate in un sistema strutturato teso a fornire modelli interpretativi della realtà intorno ai quali gli alunni sono chiamati a elaborare significati condivisi. In questo processo di costruzione attiva di conoscenze e competenze, l’interazione sociale è opportunamente organizzata, il carico cognitivo del compito da affrontare è suddiviso, l’attività conoscitiva viene messa in comune ed il soggetto che apprende è sollecitato a sviluppare atteggiamenti critici e responsabili sia verso gli oggetti di conoscenza che verso se stesso come soggetto di conoscenza.

E’ evidente che il modello proposto poggia sulla convinzione che interazione sociale e cambiamento cognitivo siano legati a doppio filo e che il raggiungimento di livelli di comprensione e di conoscenza sempre più consapevoli possa essere favorito dalla predisposizione di contesti di apprendimento in cui al soggetto è richiesto di spiegare, elaborare o difendere le proprie posizioni. Ciò è vero qualunque sia il soggetto impegnato a costruire conoscenza, alunno o docente, giacché il progresso intellettuale all’interno di una comunità può essere concepito solo come negoziazione di significati condivisi e/o condivisibili in un processo in cui conoscenze, abilità, strategie e procedure rappresentano elementi di esperienze socialmente rilevanti.

Chi scrive è consapevole che l’Apprendimento Cooperativo è solo una delle possibili risposte all’esigenza di condurre azioni che possano innalzare le competenze chiave degli studenti ma è anche personalmente convinta che l’innalzamento di queste competenze passi per l’uso di pratiche didattiche e valutative diversificate e innovative da parte dei docenti. Per questo motivo, mentre il modulo formativo “CooperativaMente” era in fase di realizzazione, è stata elaborata per le annualità 2009 e 2010 una ipotesi di formazione che, in stretta continuità con i due percorsi già conclusi, si pone l’obiettivo di sollecitare i docenti a spostare l’attenzione dai “saperi insegnati” alle “competenze apprese” minimizzando i modi convenzionali di fare scuola a favore della costruzione di esperienze di apprendimento basate sulla comprensione e sulla costruzione progressiva di rappresentazioni concettuali. Nel corso del primo anno i docenti, con il supporto esterno, saranno condotti a ripensare i processi di insegnamento-apprendimento familiarizzando con i principi, le metodologie e le strategie della *differenziazione didattica* e acquisendo competenze in riferimento all’uso combinato delle diverse strategie. Nel corso del secondo anno sperimenteranno in classe le metodologie e le strategie con cui hanno familiarizzato nella precedente annualità con un graduale rilascio di responsabilità che dovrebbe condurre ad una applicazione autonoma delle stesse. L’obiettivo esplicito e condiviso è quello di ridurre gradualmente i modi convenzionali di fare scuola (lezione per ascolto, completamento di

schede, interrogazioni alla cattedra) rendendo più frequenti attività nelle quali gli studenti siano chiamati ad operare direttamente sui saperi attraverso la predisposizione di attività che mantengano un ragionevole equilibrio tra contenuti e processi di apprendimento, che implicino l'uso significativo delle conoscenze in situazioni molto vicine a quelle di vita reale e che utilizzino delle cornici concettuali (e di senso) per organizzare i diversi elementi della conoscenza (fatti, principi, sequenze, procedure, regole, metodi, concetti) in modo da facilitarne il richiamo e l'applicazione.

Il percorso effettuato fino ad oggi è già stato per la scuola ricco di implicazioni promuovendo nei docenti la consapevolezza del legame diretto e interdipendente esistente tra insegnamento, apprendimento e valutazione e sollecitando gli stessi a modificare la prassi didattica adeguando gli strumenti di progettazione degli interventi e di valutazione degli esiti formativi degli alunni e sperimentando attività d'aula in modalità cooperativa. Nell'anno scolastico appena terminato il Collegio ha formalmente adottato i nuovi strumenti di progettazione e di valutazione sperimentandone l'uso, rilevandone punti di forza e di criticità e proponendo per il successivo anno scolastico gli adeguamenti ritenuti necessari. Il curriculum verticale costruito intorno alle competenze del "leggere e comprendere" e del "fare scienza" sarà adottato formalmente dal Collegio nell'anno scolastico 2009-2010 e sperimentato concretamente in aula così da poter raccogliere ed analizzare a fine anno i risultati in termini di esiti formativi degli alunni.

Il quaderno riporta nella prima parte il materiale della dott.ssa Cecilia Iaccarino cui vanno i ringraziamenti di tutto il Collegio per la professionalità e l'impegno ma soprattutto per la partecipazione ed il sostegno fornito alle attività di sperimentazione in aula e, nella seconda parte, il curriculum verticale realizzato dai docenti.

In appendice sono invece riportate la struttura del modulo formativo e la relazione finale a firma della dott.ssa Cecilia Iaccarino.

PARTE PRIMA

**COSTRUIRE IL CURRICOLO VERTICALE
CON LA DIDATTICA COOPERATIVA
PER IMPARARE A
*'LEGGERE E COMPRENDERE' E 'FARE SCIENZA'***

Corso di formazione per docenti

I.C. 'De Dominicis' Buonalbergo (BN)

I.C. 'E. Falchetti' Apice (BN)

a cura
di Cecilia Iaccarino

A.S. 2008/2009



Premesse

La proposta formativa, di seguito descritta, è stata costruita a partire da interventi attuati in più scuole in Italia. Le scuole coinvolte hanno accolto le sollecitazioni provenienti dalle recenti indicazioni nazionali.

La finalità è creare un ambiente formativo per i docenti, che permetta loro di sperimentare un modello didattico basato sull'apprendimento cooperativo e combinare con esso la costruzione delle competenze sul leggere e comprendere e sul fare scienza.

La scelta delle competenze come obiettivo di sviluppo è stata dettata anche dall'urgenza delineata dai dati PISA 2003-2006. I quindicenni italiani si collocano oltre il 30° posto tra i diversi paesi partecipanti all'indagine, rispetto allo sviluppo di competenze di lettura e comprensione, scienze e matematica.

I docenti di entrambi gli Istituti Comprensivi, che hanno partecipato ad un precedente corso di formazione, riuniti in gruppi cooperativi costruiscono un curriculum verticale, basato sugli obiettivi di apprendimento e sullo sviluppo delle competenze relative a **'leggere e comprendere'** e **'fare scienza'** e confluenti nella costruzione delle **otto competenze chiave di cittadinanza** al termine dell'obbligo formativo.

Il curriculum vuole proporre agli studenti un percorso di apprendimento orientato allo sviluppo delle diverse abilità così come indicate dalle indicazioni per il curriculum, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2007, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado.



Premesse

Al fine di rendere l'azione di formazione maggiormente incisiva e consentire, in itinere, la sperimentazione in classe di quanto appreso durante le ore in presenza, gli incontri hanno cadenza mensile, così da consentire ai docenti di verificare con il supporto dei colleghi e dell'esperto punti di forza e di criticità emersi nel lavoro d'aula e introdurre eventuali modifiche e/o miglioramenti.

Il percorso è distinto in 3 FASI:

1.DEFINIZIONE DEI CRITERI PER COSTRUIRE IL CURRICOLO: i docenti lavorano alla definizione di principi e criteri condivisi per la costruzione del curricolo verticale discutendo sulla necessità di stabilire e condividere tra i diversi ordini di scuola un sistema e un linguaggio di progettazione del curricolo verticale, principi e criteri di valutazione degli apprendimenti. I docenti utilizzano le definizioni di competenza riportate nei documenti ministeriali sull'obbligo formativo e gli obiettivi di apprendimento riportati dal documento sulle Indicazioni per il Curricolo. I docenti individuano gli obiettivi di apprendimento per ciascun anno scolastico, esplicitati in abilità e conoscenze, che contribuiscono alla costruzione delle competenze in uscita. Definiscono un modello condiviso per distribuire gli obiettivi di apprendimento lungo i diversi anni scolastici, a partire dal primo anno della scuola dell'infanzia fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Questa fase ha impegnato i docenti per due incontri.



Premesse

- 2. COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE:** i docenti lavorano in piccoli gruppi cooperativi, suddivisi per livelli di scuola al fine di distribuire ed articolare gli apprendimenti di saperi ed abilità lungo il percorso scolastico rispondendo alla domanda: *Cosa vogliamo che gli alunni imparino nei diversi anni scolastici?* , attingendo dalle indicazioni per il curriculum del MIUR per selezionare gli obiettivi di apprendimento collegandoli alle competenze di base. Successivamente iniziano a costruire per ciascun obiettivo di apprendimento una rubrica di valutazione, quale strumento per verificare lo sviluppo dell'abilità lungo il percorso formativo, rispondendo alla domanda: *Quali criteri utilizziamo per valutare i livelli di abilità e di conoscenze raggiunti dagli alunni?*. Di seguito progettano delle attività didattiche in apprendimento cooperativo rispondendo alla domanda: *Quale ambiente di apprendimento costruiamo affinché gli alunni sviluppino le abilità stabilite nel curriculum (leggere e comprendere, fare scienza, cooperare)?* Questa fase ha impegnato i docenti per quattro incontri. Tra un incontro e l'altro i docenti applicano in classe sia le rubriche sia le attività progettate, confrontandosi e riflettendo sugli esiti durante l'incontro successivo con il supporto dei colleghi e dell'esperto onde apportare eventuale modifiche e/o miglioramenti.



Premesse

- 3. STESURA DEFINITIVA DEL CURRICOLO VERTICALE:** i docenti lavorano tutti insieme sul curricolo verticale stabilendo le abilità e le conoscenze oggetto di apprendimento per ciascun anno scolastico unificandole in un unico testo, con l'obiettivo di presentarlo al collegio docenti e proporre un'applicazione sistematica a partire dal prossimo anno scolastico, per verificarne ulteriormente la validità ai fini dello sviluppo delle competenze base in esso stabilite. Questa fase è stata oggetto dell'ultimo incontro.

Il lavoro e l'impegno cospicuo dei docenti durante il percorso ha pienamente risposto all'obiettivo del PON di introdurre innovazioni didattiche finalizzate alla costruzione delle competenze di base e di cittadinanza. I docenti hanno concretamente tradotto nel loro modo di fare scuola un modello didattico che permette di creare ambienti di apprendimento perché gli alunni possano *imparare ad imparare* e costruire abilità e saperi per operare nelle situazioni di vita selezionando, elaborando ed applicando le informazioni adeguate al contesto.



Finalità

I docenti sono suddivisi in due commissioni. Una commissione lavora sulle abilità del leggere e comprendere e l'altra sulle abilità del fare scienza. Tra le due commissioni sono previsti momenti di scambio, confronto e condivisione del lavoro svolto.

Le due commissioni con il supporto esperto applicano un modello di costruzione del curriculum verticale:

- ⇒ Selezionando e distribuendo le diverse abilità oggetto di apprendimento lungo il percorso formativo;
- ⇒ Costruendo le rubriche per la valutazione degli apprendimenti delle abilità, a partire dalla definizione di criteri condivisi di valutazione;
- ⇒ Costruendo alcune attività didattiche per l'apprendimento delle abilità selezionate e applicandole in classe insieme alle rubriche di valutazione per una prima sperimentazione;
- ⇒ Definendo una stesura del curriculum verticale che verrà applicato in via sperimentale nel successivo anno scolastico.



Imparare a costruire in modalità cooperativa :

1. un curricolo verticale
2. rubriche di valutazione
3. attività di apprendimento cooperativo



A.S. 2008/2009	Contenuti	Attività
16 Febbraio Ore 15 -19	Le competenze di base e le competenze chiave di cittadinanza: cosa vogliamo che l'alunno impari a sapere, saper fare e saper essere al termine del percorso scolastico.	Lavoro in piccoli gruppi cooperativi: - per pianificare la costruzione del curricolo verticale sulle competenze del 'leggere e comprendere', del 'fare scienza', di cittadinanza
17 febbraio 23 marzo 16 aprile Ore 15 -19	Le abilità e le conoscenze per imparare a leggere e comprendere, a fare scienza, a cooperare: - cosa vogliamo che gli alunni imparino nei diversi anni scolastici; - quali criteri utilizziamo e condividiamo per valutare i livelli di abilità e di conoscenze raggiunti dagli alunni.	Lavoro in piccoli gruppi cooperativi: - per distribuire ed articolare gli apprendimenti di saperi ed abilità lungo il percorso scolastico - selezionare un obiettivo di apprendimento e costruire la rubrica di valutazione da applicare in classe.
14 maggio Ore 15 -19	Le abilità e le conoscenze per imparare a leggere e comprendere, a fare scienza, a cooperare: - Quale ambiente di apprendimento costruiamo.	I docenti suddivisi in commissioni, lavorano in modalità cooperativa: - per verificare gli esiti delle applicazioni in classe; - costruire l'attività didattica da applicare in classe.
8 – 9 giugno Ore 15 -19	Riflessioni sugli esiti delle applicazioni delle attività e delle valutazioni attraverso le rubriche. Stesura curricolo verticale Verifica degli apprendimenti dei docenti.	Lavoro in piccoli gruppi cooperativi per: - verificare gli esiti delle applicazioni delle attività didattiche e delle rubriche di valutazione ; - redigere la stesura definitiva del curricolo - valutare l'acquisizione del modello di costruzione del curricolo verticale



COSA
COME
QUANDO
APPRENDERE

COME
INSEGNARE E VALUTARE



Primo incontro 16 febbraio

**Le competenze di base e le competenze chiave di cittadinanza:
cosa vogliamo che l'alunno impari a *sapere, saper fare e saper essere* al
termine del percorso scolastico.**

ATTIVITA' DIDATTICHE

1. Lavoro di definizione di principi e criteri condivisi per la costruzione del curriculum verticale.

I docenti discutono sulla necessità di stabilire e condividere tra i diversi ordini di scuola:

- un sistema e un linguaggio di progettazione del curriculum verticale
- principi e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

2. Lavoro in piccoli gruppi cooperativi per pianificare la costruzione del curriculum verticale sulle competenze del 'leggere e comprendere', del 'fare scienza', di cittadinanza.

Si costituiscono due gruppi da 6: un gruppo lavora sulla competenza del leggere e comprendere e un gruppo sulla competenza del 'fare scienza'. Si utilizzano le definizioni di competenza riportate nei documenti ministeriali sull'obbligo formativo e gli obiettivi di apprendimento riportati dal documento sulle Indicazioni per il Curriculum. L'obiettivo di ciascun gruppo è individuare gli obiettivi di apprendimento per ciascun anno scolastico, esplicitati in abilità e conoscenze, verificando il loro contributo alla costruzione delle competenze in uscita.

Dopo il lavoro i due gruppi si confrontano sui criteri e sulle modalità di costruzione utilizzati e definiscono un modello condiviso per distribuire gli obiettivi di apprendimento lungo i diversi anni scolastici, a partire dal primo anno della scuola dell'infanzia fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.



Ipotesi didattica

Posso definire un piano didattico che
combini
l'apprendimento di abilità
del leggere e comprendere testi, del fare
scienza
e del lavoro cooperativo?



Riferirsi ad un modello di insegnamento-
apprendimento che permetta agli studenti
di
co-costruire
conoscenze e abilità
del leggere e comprendere, del linguaggio
e del pensiero scientifico



PARTIAMO da un dato in letteratura per cui:

molte tra le **abilità** che caratterizzano il lavoro di uno **scienziato** sono le stesse che caratterizzano il lavoro di un buon **lettore***:

- Attivare le conoscenze previe
- Formulare ipotesi
- Stabilire piani
- Valutare la comprensione
- Determinare l'importanza relativa delle informazioni
- Descrivere modelli
- Comparare e contrastare o cogliere uguaglianze e differenze
- Fare inferenze sui dati
- Disegnare conclusioni
- Generalizzare
- Valutare le fonti

* Armbruster, B.B. (gennaio 1993, dicembre 1992). Science and reading. *The Reading Teacher*, 46(4), 346-347



RIFERIAMOCI alle indicazioni Ministeriali sul nuovo Obbligo di Istruzione in merito al **LEGGERE E COMPRENDERE** e al **FARE SCIENZA**, dove i saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (7 settembre 2006):

“**Conoscenze**”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“**Abilità**”: indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“**Competenze**” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.



LEGGERE E COMPRENDERE

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.

Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.



LEGGERE E COMPRENDERE
Competenze di base a conclusione dell' obbligo di istruzione

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi •Applicare strategie diverse di lettura •Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo •Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario 	<ul style="list-style-type: none"> •Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi •Principali connettivi logici •Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi •Tecniche di lettura analitica e sintetica •Tecniche di lettura espressiva •Denotazione e connotazione •Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana •Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere



FARE SCIENZA

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.



FARE SCIENZA

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Competenza	Abilità	Conoscenze
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	<p>Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.</p> <p>Organizzare e rappresentare i dati raccolti.</p> <p>Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.</p>	<p>Concetto di misura e sua approssimazione. Errore sulla misura. Principali strumenti e tecniche di misurazione Sequenza delle operazioni da effettuare.</p> <p>Fondamentali meccanismi di catalogazione Utilizzo dei principali programmi software</p> <p>Concetto di sistema e di complessità</p>



FARE SCIENZA

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Competenza	Abilità	Conoscenze
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	<p>Presentare i risultati dell'analisi.</p> <p>Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento.</p> <p>Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.</p>	<p>Schemi, tabelle e grafici Principali Software dedicati.</p> <p>Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo.</p> <p>Concetto di ecosistema.</p>



FARE SCIENZA

Competenze di base a conclusione dell' obbligo di istruzione

Competenza	Abilità	Conoscenze
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema.</p> <p>Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.</p> <p>Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura.</p>	<p>Impatto ambientale. Limiti di tolleranza.</p> <p>Concetto di sviluppo sostenibile.</p> <p>Schemi a blocchi Concetto di input-output di un sistema artificiale. Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati.</p>



FINALIZZIAMO gli apprendimenti alla costruzione delle **otto competenze chiave di cittadinanza:**

- 1. Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro. *(Oggi molti di loro si disperdono perché non riescono ad acquisirlo).*
- 2. Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati. *(Oggi molti di loro vivono senza la consapevolezza della realtà e delle loro potenzialità).*
- 3. Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. *(Oggi i giovani hanno molte difficoltà a leggere, comprendere e a scrivere anche testi semplici in lingua italiana).*
- 4. Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. *(Oggi i giovani assumono troppo spesso atteggiamenti conflittuali e individualistici, perché non riconoscono il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri).*
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. *(Oggi spesso i giovani agiscono in gruppo per non rispettare le regole e per non assumersi responsabilità).*
- 6. Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. *(Oggi i giovani tendono, spesso, ad accantonare e a rinviare i problemi per la situazione di malessere esistenziale che vivono nell'incertezza del futuro).*
- 7. Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. *(Oggi molti giovani non possiedono questi strumenti).*
- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. *(Oggi molti giovani sono destinatari passivi di una massa enorme di messaggi perché sono sprovvisti di strumenti per valutarli).*



Secondo - terzo - quarto incontro
17 febbraio - 23 marzo - 16 aprile

**Le abilità e le conoscenze per imparare a:
leggere e comprendere, a fare scienza, a cooperare.**

ATTIVITA' DIDATTICHE

Lavoro in piccoli gruppi cooperativi per:

- distribuire ed articolare gli apprendimenti di saperi ed abilità lungo il percorso scolastico

Cosa vogliamo che gli alunni imparino nei diversi anni scolastici?

- selezionare un obiettivo di apprendimento

Quali criteri utilizziamo per valutare i livelli di abilità e di conoscenze raggiunti dagli alunni?

- costruire le rubriche di valutazione

Come collochiamo i criteri e i livelli delle abilità sulle rubriche di valutazione?

Tra un incontro e l'altro i docenti lavorano sulla costruzione delle rubriche e ne sperimentano l'applicazione con le classi.



Lavoro in piccoli gruppi cooperativi

Cosa vogliamo che gli alunni imparino nei diversi anni scolastici?

- **Gruppi di lavoro divisi sulle due competenze**
 - Costituzione del gruppo per competenza: max 5 membri con almeno 1 rappresentante per infanzia, primaria, secondaria.
 - Compito del gruppo: distribuire ed articolare gli apprendimenti di saperi ed abilità lungo il percorso scolastico
 - In gruppi di cinque uniscono in un unico schema la distribuzione degli obiettivi:
 - **Scrittore**: scrive nello schema stabilito
 - **Guida**: mantiene il gruppo all'interno del compito
 - **Regolatore**: gestisce la comunicazione all'interno del gruppo sollecitando la partecipazione di tutti e mediando i conflitti
 - **Timer**: regola la distribuzione del tempo nel lavoro di gruppo
 - **Letto**: legge i lavori prodotti dalle coppie



Lavoro in piccoli gruppi cooperativi

Quali criteri utilizziamo per valutare i livelli di abilità e di conoscenze raggiunti?

- **Compito del gruppo:** selezionare un obiettivo di apprendimento e costruire la rubrica di valutazione, stabilendo i livelli e i criteri
 - **Scrittore:** scrive nello schema stabilito
 - **Guida:** mantiene il gruppo all'interno del compito
 - **Regolatore:** gestisce la comunicazione all'interno del gruppo sollecitando la partecipazione di tutti e mediando i conflitti
 - **Timer:** regola la distribuzione del tempo nel lavoro di gruppo
 - **Controllore:** verifica la coerenza della rubrica rispetto al compito
- **Presentazione delle rubriche di ciascun gruppo, confronto e scelta di un'unica rubrica per ciascuna abilità.**



Quinto incontro 14 maggio

**Le abilità e le conoscenze per imparare a:
leggere e comprendere, a fare scienza, a cooperare.**

ATTIVITA' DIDATTICHE

Lavoro in piccoli gruppi cooperativi per:

- progettare l'attività didattica da applicare in classe

Quale ambiente di apprendimento costruiamo?

- valutare la fattibilità dell'attività progettata

Valutiamo lo scopo del progetto...



Lavoro in piccoli gruppi cooperativi

Quali ambienti di apprendimento costruiamo?

- **Compito del gruppo:** progettare l'attività didattica in apprendimento cooperativo da applicare in classe
 - **Scrittore:** scrive nella scheda di progettazione
 - **Guida:** mantiene il gruppo all'interno del compito
 - **Controllore:** verifica la coerenza della progettazione con la rubrica e i principi dell'apprendimento cooperativo rispetto al compito
 - **Regolatore:**
 - gestisce la comunicazione all'interno del gruppo sollecitando la partecipazione di tutti e mediando i conflitti;
 - regola la distribuzione del tempo nel lavoro di gruppo
- **Presentazione delle attività di ciascun gruppo e verifica della coerenza con i principi dell'Apprendimento Cooperativo**



Alcune Strategie Didattiche

- Spiegare e rendere evidenti le abilità oggetto di apprendimento
- Favorire un uso condiviso nella classe
- Pianificare attività che progressivamente promuovano un uso indipendente delle abilità.



Un esempio di strategia didattica articolata su cinque fasi

Dall'istruzione diretta all'uso indipendente dell'abilità

“Prevedere il contenuto del testo”

1. Istruzione diretta

Una descrizione esplicita delle strategie cognitive (di quando e di come dovrebbero essere utilizzate).

«Predire significa indovinare ciò che sarà detto dopo nel testo che stai leggendo. Tu puoi fare tante previsioni quante ne desideri durante la lettura di un testo. Per adesso fermati ogni due pagine che leggi e fai delle previsioni».

2. Modellamento

Dimostrazione esplicita e evidente delle strategie cognitive.

«Sto per fare una previsione mentre sto leggendo questo libro. Io partirò già osservando la copertina. Hmm ... Vedo la figura di un gufo. Sembra che ... Penso che stia ... indossando un pigiama e che stia trasportando una candela. Prevedo che questa sia una storia inventata (fantastica) poiché nessun gufo ha mai indossato realmente un pigiama e ha mai avuto con sé una candela. Prevedo che questa storia parli di un gufo». «Il titolo mi dà inoltre ulteriori indicazioni. Il titolo è Il gufo a casa. Ecco questo mi fa pensare che questo libro parlerà proprio di un gufo. Egli probabilmente sarà il personaggio principale, e che la storia avrà luogo proprio a casa sua». «Va bene, io ho fatto alcune previsioni circa la storia, basandomi su cosa appare in copertina; adesso aprirò il libro e comincerò a leggere».

3. Pratica guidata

Uso collaborativo delle strategie cognitive.

«Ho fatto finora alcune previsioni leggendo il libro. Da ora in poi vorrei che mi aiutaste anche voi a fare previsioni. Ciascuno di noi dovrebbe fermarsi e pensare a ciò che potrebbe accadere dopo ... Va bene, adesso ascoltiamo cosa pensate voi e perché ...».



4. Attività facilitate

Supporto esperto con un graduale rilascio di responsabilità.

In fase iniziale: «Ho chiamato tre di voi a lavorare insieme con il compito di fare previsioni quando leggerete questo ed altri libri. Dopo alcune pagine, chiederò a ciascuno di voi di fermarsi e fare una previsione. Dopo parleremo di ciò che avete pensato e quindi leggeremo il paragrafo successivo per verificare se ciò che avete previsto è vero». Più tardi: «Ciascuno di voi ha uno schema nel quale sono elencate diverse pagine contenute nel libro. Quando avete finito di leggere una delle pagine contenute nell'elenco, fermatevi per fare una previsione. Scrivete poi la previsione nella colonna dello schema indicata con il titolo "Previsione". Quando andate alla pagina successiva indicata sulla lista, verificate se ciò che avete previsto è "accaduto", "non è accaduto", "deve ancora accadere". Quindi fate una nuova previsione riportandola sempre nella stessa colonna».

5. Utilizzo indipendente

Uso autonomo delle strategie cognitive.

«È venuto il momento per una lettura individuale silenziosa. Appena vi metterete a leggere, ricordate su che cosa abbiamo lavorato – fare previsioni mentre si legge un testo. Cercate di fare previsioni ogni due o tre pagine. Chiedetevi perché avete fatto proprio quel tipo di previsione – che cosa vi ha fatto pensare a un certa cosa. Verificate durante la lettura delle pagine successive se la vostra previsione è corretta. Se pensate di poter dimenticare di fare le previsioni mettete un segnalibro tra le pagine così potete ricordare».



Alcune Strategie Didattiche

- Decidiamo, in riferimento a ciascuna settimana scolastica, quale sarà l'abilità di lettura e comprensione o del fare scienza che insegneremo, e per quanto tempo (in termini di settimane) la classe si eserciterà su questa abilità.
- Predisponiamo nella classe uno spazio nel quale rendere pubbliche le abilità che saranno apprese durante il lavoro settimanale o mensile (rubrica, materiali, spazio per produzioni di gruppo....).
- Organizziamo una o due lezioni a settimana nell'ambito di discipline diverse.
- Scegliamo testi e/o argomenti con un grado sfidante di complessità: non troppo semplici, né troppo complessi, tali da permettere agli alunni di porre più attenzione alla costruzione delle abilità di lettura e comprensione, piuttosto che impegnarsi sul contenuto. Es. testi con una struttura già conosciuta, ma con qualche termine nuovo.
- In una prima applicazione dell'attività, possiamo dimostrare alla classe come si fa, facendo dimostrazioni pratiche, “pensando ad alta voce” o dando istruzioni dirette.



La sequenza applicativa delle lezioni implica una fase di:

- istruzione diretta dell'insegnante
- pratica individuale, di coppia o di gruppo
- valutazione ed auto-valutazioni individuali con uso rubrica
- riconoscimenti dati al lavoro di gruppo



Fase di avvio

Riflessione metacognitiva sull'abilità

1. Qual è l'abilità che vogliamo utilizzare?
 - Descrizione da parte dell'insegnante, con uso di esempi e dimostrazioni.
2. A cosa serve l'abilità ? Come e quando la possiamo utilizzare?
 - Riflessione strutturata in gruppo degli alunni, con scheda 'cosa so su'.
3. Cosa so già fare rispetto all'abilità?
 - Dimostrazione pratica di ciascuno su un testo e autovalutazione con uso rubrica.
4. Cosa mi serve imparare a fare rispetto all'abilità?
 - Riflessione individuale a partire dalla rubrica e confronto con l'insegnante.
5. Come imparo?
 - Attività di gruppo per imparare ad usare l'abilità su un argomento disciplinare.



Caratteristiche principali dell' Apprendimento Cooperativo

- Interdipendenza positiva e interazione promozionale
- Responsabilità individuale e di gruppo
- Partecipazione e coinvolgimento contemporaneo di tutti
- Insegnamento diretto delle abilità sociali
- Revisione e valutazione del lavoro di gruppo



Scheda di progettazione

Obiettivi di apprendimento

Quale abilità voglio che apprendano gli studenti?

Quali conoscenze voglio che apprendano gli studenti?

Quali comportamenti sociali voglio che attivino durante il lavoro di gruppo?

A quali competenze di base e di cittadinanza si collegano?

Contenuto

Quale argomento disciplinare utilizzo per il lavoro di apprendimento?

Attività

Che tipo di attività progetto?

Quali sono i passi e i tempi dell'attività?

Materiali

Cosa mi occorre per realizzare l'attività?

Tempi

Quanto tempo prevedo possa impiegare per realizzare l'attività?

Valutazione

Con quali strumenti valuto le abilità, le conoscenze e i comportamenti sociali?



Valutazione individuale e valorizzazione del lavoro di gruppo

La valutazione individuale finale include:

- Punteggio del lavoro individuale sull'abilità calcolato con la rubrica
- Punteggio lavoro di gruppo sull'abilità calcolato con la rubrica
- Punteggio abilità sociali attraverso la scheda di osservazione dei comportamenti.



Valutazione individuale e di gruppo

A ciascun punteggio viene attribuito un peso in percentuale sul punteggio individuale finale (100%), ad es. si decide di far pesare il:

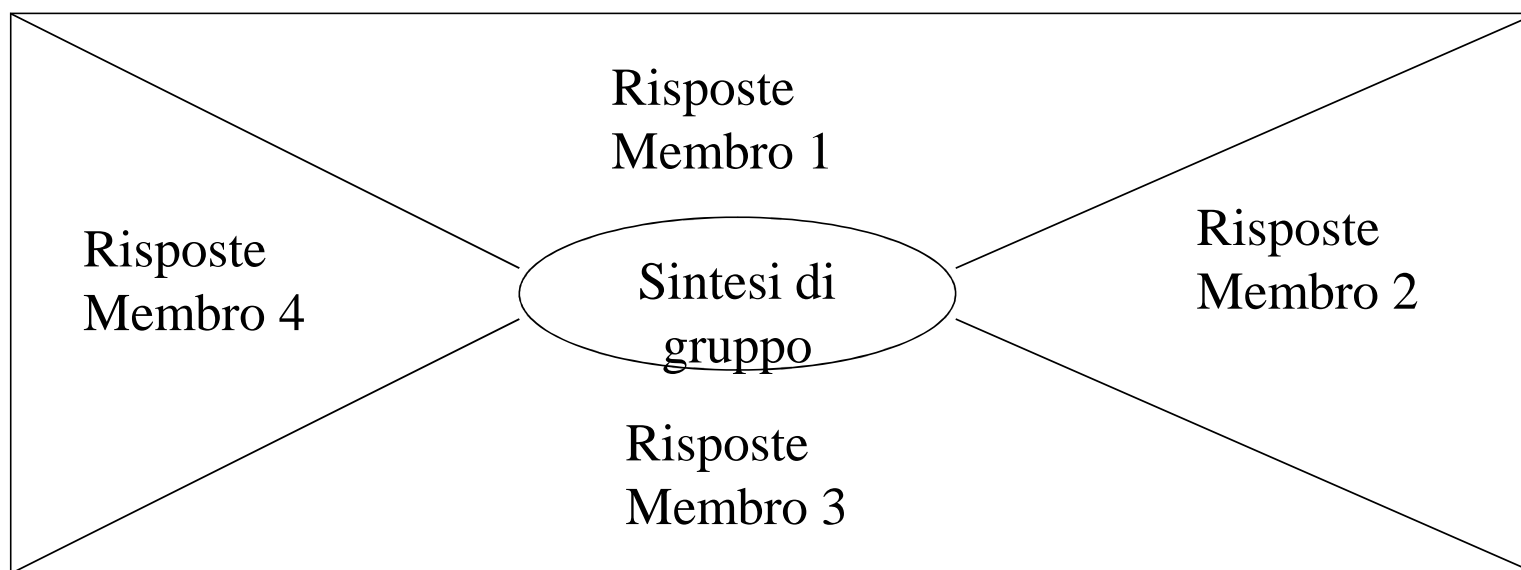
- Punteggio di gruppo su compito per il **20%**
- Punteggio abilità sociali per il **10%**
- Punteggio individuale su compito per il **70%**



Valutiamo lo scopo del progetto ...

In gruppi di 4 si valuti lo scopo del progetto:

1. rispondendo a quattro domande individualmente su ciascun lato del foglio di gruppo;
2. facendo una sintesi delle singole risposte al centro del foglio.



Valutiamo il progetto ...

- Che cosa conosco o so fare già per lavorare a questo progetto?
- Che cosa mi manca? Come posso procurarmelo?
- Quali difficoltà prevedo? Come posso affrontarle?
- Quali risultati posso ottenere?



Sesto e settimo incontro
8-9 giugno

**Riflessioni sugli esiti delle applicazioni in classe.
Stesura curricolo verticale.**

ATTIVITA' DIDATTICHE

Lavoro in piccoli gruppi cooperativi per:

- verificare gli esiti delle applicazioni delle attività didattiche e delle rubriche di valutazione ;
- redigere la stesura definitiva del curricolo verticale;
- valutare l'acquisizione del modello di costruzione del curricolo verticale.



Conclusione

Il lavoro e l'impegno cospicuo dei docenti durante il percorso ha pienamente risposto all'obiettivo del PON di introdurre innovazioni didattiche finalizzate alla costruzione delle competenze di base e di cittadinanza.

I docenti hanno concretamente tradotto nel loro modo di fare scuola un modello didattico che permette di creare ambienti di apprendimento perché gli alunni possano *imparare ad imparare* e costruire abilità e saperi per operare nelle situazioni di vita selezionando, elaborando ed applicando le informazioni adeguate al contesto.



LAVORI DI GRUPPO

IL CURRICOLO VERTICALE PER IMPARARE A *‘LEGGERE E COMPRENDERE’*

**D’Angelis Angela, De Gregorio Giulia, Guerra Rossana, Marino Maria Concetta,
Martino Vincenza, Romano Anna, Viglione Lida, Zuzolo Maria Teresa**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenza europea	Traguardi di apprendimento	3 anni		4 anni		5 anni	
		Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità
Leggere e comprendere testi di vario tipo	Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie	Linguaggio gestuale Linguaggio delle immagini Emozioni fondamentali Parole-frasi Filastrocche, conte, semplici poesie Risposta a semplici domande Parole, simboli, voce	Leggere sia immagini isolate che in sequenza Ampliare il lessico Comprendere semplici consegne e messaggi legati al suo vissuto Ascoltare e comprendere brevi storie Comprendere ed interpretare semplici messaggi non verbali	Linguaggio gestuale Linguaggio delle immagini Emozioni legate alle relazioni Frase semplici Racconti sul proprio vissuto Lettura di immagini Pregrafismi Riconoscimento delle lettere dell'alfabeto	Comprendere consegne e messaggi più complessi Ascoltare e comprendere storie lette o narrate Comprendere e interpretare messaggi non verbali: Simbolici, grafici, iconici, gestuali	Frase minime Semplici testi Racconti brevi Conversazioni Giochi verbali Indovinelli Giochi di ruolo Interpretazione dei personaggi	Ascoltare e comprendere testi narrati di vario tipo Comprendere comunicazioni e consegne di adulti e compagni Comprendere e interpretare messaggi più complessi non verbali, simbolici, grafico-pittorici, filmati

SCUOLA PRIMARIA

Competenza europee	Traguardi di apprendimento	CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA	
		Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità
Leggere comprendere ed interpretare testi di vario tipo.	<p>Partecipa a scambi comunicativi attraverso messaggi chiari e pertinenti.</p> <p>Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali.</p> <p>Utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi</p>	<p>La frase e le sue funzioni in contesti comunicativi. Prime tecniche di lettura. I diversi caratteri grafici e l'organizzazione grafica della pagina. Alcune convenzioni di scrittura: corrispondenza tra fonema e grafema. Raddoppiamento. Consonanti. Accento. Elisione. Scansione in sillabe. I segni di punteggiatura e</p>	<p>Comprendere ed eseguire consegne orali. Cogliere le principali informazioni di una storia ascoltata. Ricostruire attraverso immagini i fatti di una breve storia ascoltata. Comprendere una storia ascoltata e rispondere a semplici domande aperte. Leggere, comprendere e memorizzare brevi testi di uso quotidiano</p>	<p>Testo narrativo. Testo descrittivo. Testo poetico (poesie, rime, filastrocche). Convenzioni ortografiche: accento, apostrofo, punteggiatura. Morfologia: il nome (genere, numero, nomi propri, comuni, primitivi, derivati, alterati, composti). L'articolo determinativo e indeterminativo. Gli aggettivi qualificativi. Il verbo:</p>	<p>Partecipare alle conversazioni intervenendo in modo pertinente. Leggere e comprendere un breve testo narrativo individuando la situazione iniziale, lo sviluppo narrativo, la conclusione. Riconoscere e comprendere una descrizione. Memorizzare un breve testo poetico. Utilizzare semplici</p>	<p>Il racconto: realistico, fantastico, la fiaba, la favola. Testo descrittivo. Testo poetico. Testo informativo. Testo pragmatico. Convenzioni ortografiche: accento, apostrofo, punteggiatura, discorso diretto e indiretto. Morfologia: il nome(genere, numero, nomi propri, comuni, primitivi,derivati,alterati, composti). L'articolo (determinativo e indeterminativo). Gli aggettivi qualificativi. Gli avverbi. Le preposizioni. Le congiunzioni.</p>	<p>Partecipare alle conversazioni apportando spunti personali. Leggere testi descrittivi e narrativi di Storia, Mitologia, Geografia... Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare...) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi). Utilizzare forme di lettura diverse,</p>

Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che ascolta o legge.	loro funzione. Morfologia: il nome (genere, numero, nomi propri e comuni). La funzione dell'aggettivo. La funzione del verbo.	e semplici poesie.	coniugazioni, persone, tempo (presente, passato e futuro).	convenzioni ortografiche	Il verbo(persone, tempo). I verbi essere e avere. Il modo indicativo.	funzionali allo scopo. Memorizzare testi poetici. Utilizzare le convenzioni ortografiche.		
	CLASSE QUARTA			CLASSE QUINTA				
	Conoscenze		Abilità		Conoscenze		Abilità	
	<p>Racconto: fantastico, realistico, umoristico, di avventura. Descrizione: soggettiva, oggettiva. Testo poetico (figure retoriche elementari). Testo regolativo Testo argomentativo. Cronaca Lettera Diario</p> <p>Morfologia: il nome (composti, primitivi, alterati, derivati).</p>		<p>Leggere semplici e brevi testi di vario genere dimostrando di riconoscerne le caratteristiche essenziali.</p> <p>Comprendere le principali informazioni e gli elementi specifici contenuti in testi scritti di vario genere (personaggi, ambiente, contesto di riferimento).</p> <p>Interpretare il contenuto globale del testo e riflettere sul suo</p>		<p>Racconto :fantastico, realistico, umoristico, avventura. Descrizione: oggettiva, soggettiva. Testo poetico (figure retoriche complesse.) Testo regolativo Testo argomentativo Cronaca Diario</p> <p>Morfologia: il nome (composti, primitivi, alterati, derivati). Preposizioni (semplici e</p>		<p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi.</p> <p>Comprendere le informazioni contenute in testi scritti di vario genere individuandone gli elementi specifici (personaggi, ambiente, contesto di riferimento).</p> <p>Interpretare le informazioni implicite essenziali contenute nel testo.</p> <p>Riconoscere le varie</p>	

		<p>Preposizioni (semplici e articolate). I pronomi. L'aggettivo (qualificativo, possessivo, dimostrativo...).</p> <p>Gli avverbi.</p> <p>Il verbo: modi, tempi, forme del verbo (transitivo, intransitivo, riflessivo, attivo e passivo). La punteggiatura.</p> <p>Sintassi: soggetto, predicato, complemento.</p>	<p>significato.</p> <p>Riconoscere le varie categorie grammaticali presenti nel testo.</p>	<p>articolate). I pronomi. L'aggettivo: qualificativo, i gradi dell'aggettivo l'aggettivo possessivo dimostrativo.... Gli avverbi.</p> <p>Il verbo: modi, tempi, forme del verbo (transitivo, intransitivo, riflessivo, attivo e passivo). La punteggiatura.</p> <p>Sintassi: soggetto, predicato complemento</p>	<p>categorie grammaticali presenti nel testo.</p>
--	--	---	---	--	---

SCUOLA SECONDARIA

Competenza europea	Traguardi di apprendimento	CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA	
		Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità
Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo	<p>Usa in modo efficace la comunicazione orale</p> <p>Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo.</p> <p>E' capace di utilizzare le</p>	<p>Racconto Cronaca Descrizione Lettera familiare SMS E mail Testo poetico semplice Fiaba Epica</p> <p>Morfologia: Verbo: forme del verbo (transitivi, intransitivi, riflessivi, fraseologici, servili) Nome: (composti,</p>	<p>Leggere testi eterogenei per contenuto, di breve lunghezza ed organizzazione poco complessa. Lettura esplorativa, di ricerca temi. Leggere testi organizzati gerarchicamente per scopi: raccontare, ordinare, descrivere. Leggere secondo “modi di lettura” funzionali agli scopi. Competenza testuale:</p>	<p>Lettere d'autore Diari d'autore Racconto di avventura Racconto fantastico Racconto futuribile Testo poetico Epica Cinema Pubblicità</p> <p>Morfologia: connettivi logici, preposizioni, verbo (difettivi, copulativi, irregolari, coniugazione, uso dei modi e dei tempi). Analisi logica: sintassi della frase</p>	<p>Leggere testi eterogenei per contenuto, di media lunghezza ed organizzazione di media complessità. Lettura analitico-argomentativa-formale. Leggere testi organizzati gerarchicamente per scopi: informare, descrivere, persuadere. Leggere secondo “modi di lettura” funzionali agli scopi: competenza testuale, (inferenza cenni di registro linguistico e settoriale).</p>	<p>Lettera formale Ricorso Domande Curriculum Testo argomentativo Relazione Verbale Testo poetico Epica</p> <p>Il periodo: proposizione indipendente, reggente, coordinata, subordinata.</p>	<p>Leggere testi eterogenei per contenuto, piuttosto lunghi e di organizzazione complessa. Lettura riflessiva e valutativa. Leggere testi organizzati gerarchicamente per scopi: informare, persuadere, dichiarare... Leggere secondo “modi di lettura” funzionali agli scopi Competenza testuale: gerarchia di informazioni, significati particolari, scelte morfo-</p>

	<p>conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale.</p>	<p>primitivi, alterati, derivati.) I gradi dell'aggettivo e del pronome. Pronome in funzione di complemento relativo. Interiezione. Analisi della frase semplice.</p>	<p>coerenza, coesione, insieme di informazioni. Competenza grammaticale: sistema pronominale, punteggiatura, rapporti logico-semantiche. Competenza lessicale: parole sconosciute, ipotesi di significato.</p> <p>Comprendere l'intenzione comunicativa: 1) senso globale, 2)significati particolari 3)genere del testo e sue caratteristiche</p> <p>Interpretare: 1)riflettere sul testo 2)individuare il contenuto globale 3)conoscere la struttura.</p>	<p>(soggetto, predicato verbale e nominale, complementi diretti e indiretti.)</p>	<p>Scelte morfosintattiche e lessicali. Competenza grammaticale: rapporti logico-semantiche Funzioni sintattiche: attributive, predicative, oppositive, analisi logica. Competenza lessicale: ipotesi di significato, campi semantici</p> <p>Comprendere l'intenzione comunicativa: informazioni implicite, individuazione del tema, genere del testo, individuazione di elementi specifici.</p> <p>Interpretare: struttura del testo, ricerca di temi, elementi di coesione, relazioni tra significati.</p>		<p>sintattiche-lessicali. Competenza grammaticale : valori sintattici e prosodici della punteggiatura, rapporti logico-semantiche. Competenza lessicale: individuare i diversi campi semantici del testo, la loro strutturazione interna e la relazione tra essi.</p> <p>Comprendere l'intenzione comunicativa, significati particolari confronti di contenuti testuali.</p> <p>Interpretare il testo e valutarne i contenuti, gli aspetti formali e la struttura.</p>
--	---	---	--	---	--	--	--

CURRICOLO VERTICALE PER IMPARARE A *‘FARE SCIENZA’*

**Belperio Franca Maria, Cobino Oliana Maria Teresa, Coluccio Teresa, Di Giulio Maria Teresa,
Lombardi Eufemia Lidia, Monzo Maria Angela, Nista Antonetta, Rosato Michelina**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenza europea	Traguardi di apprendimento	3 anni		4 anni		5 anni	
		Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	<p>Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri ed ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>Porre domande</p> <p>Confrontare ipotesi, spiegazioni soluzioni e azioni</p>	<p>L'organizzazione dei fenomeni naturali.</p> <p>L'ambiente circostante: albero, foglie, frutta</p> <p>Il mondo degli animali domestici: gatto, cane, ecc...</p> <p>Costruzione di oggetti</p>	<p>Guardare, toccare, assaggiare, annusare qualcosa individuando cosa si è toccato, assaggiato, annusato.</p> <p>Osservare e descrivere animali domestici sulla base delle caratteristiche più evidenti.</p> <p>Rappresentare con disegni.</p> <p>Manipolare oggetti finalizzando l'azione</p> <p>Ricordare, ricostruire quello che si è visto, fatto e sentito.</p>	<p>Alcuni fenomeni atmosferici: la pioggia.</p> <p>I giorni della settimana.</p> <p>Gli indumenti invernali</p> <p>Gli animali di terra che vanno in letargo</p> <p>Oggetti vari</p>	<p>Descrivere i fenomeni che si alternano con le stagioni.</p> <p>Ordinare oggetti secondo criteri dati e in base al tatto.</p> <p>Manipolare oggetti</p> <p>Smontare oggetti</p> <p>Scoprire come vivono gli animali</p> <p>Rappresentare con disegni</p> <p>Ordinare, raggruppare per colore, forma e grandezza</p> <p>Ricordare, ricostruire quello che si è visto, fatto e sentito.</p>	<p>Trasformazioni atmosferiche: la neve, la grandine, il freddo, il caldo</p> <p>I semi.</p> <p>I giorni dell'anno.</p> <p>Il giorno e la notte</p> <p>Simboli e immagini.</p> <p>Animali di acqua e di aria</p>	<p>Manipolare oggetti.</p> <p>Montare, smontare, piantare, legare secondo un progetto proprio o di gruppo.</p> <p>Osservare e analizzare la realtà circostante attraverso i 5 sensi.</p> <p>Rappresentare con disegni.</p> <p>Interpretare i simboli per rappresentare significati.</p> <p>Ricordare, ricostruire quello che si è visto, fatto e sentito.</p> <p>Chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni</p> <p>Fornire spiegazioni</p>

SCUOLA PRIMARIA

Competenza europee	Traguardi di apprendimento	CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA	
		Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità
<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Fare riferimento in modo pertinente alla realtà e, in particolare, alle esperienze vissute in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia</p> <p>Porre domande esplicite ed individuare problemi significativi</p> <p>Con la guida dell'insegnante formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare e schematizzare</p>	<p>Lo schema corporeo</p> <p>I cinque sensi</p> <p>Viventi e non viventi</p> <p>Le caratteristiche degli oggetti</p>	<p>Conoscere le parti del corpo</p> <p>Utilizzare i cinque sensi come strumento di esplorazione</p> <p>Distinguere oggetti inanimati ed esseri viventi</p> <p>Riconoscere somiglianze e differenze tra proprietà di oggetti</p>	<p>Le caratteristiche dei viventi e dei non viventi.</p> <p>L'acqua, elemento essenziale della vita.</p> <p>Il suolo.</p> <p>I passaggi di stato dell'acqua.</p> <p>Solidi, liquidi e gas.</p> <p>Ambienti e</p>	<p>Classificare gli esseri in viventi e non viventi.</p> <p>Conoscere e rispettare l'acqua e il suolo.</p> <p>Riconoscere i passaggi di stato dell'acqua nell'ambiente.</p> <p>Effettuare esperimenti.</p> <p>Operare su materiali allo stato solido e liquido.</p> <p>Riconoscere la funzione del calore nei passaggi di stato.</p> <p>Riconoscere le</p>	<p>La funzione delle scienze.</p> <p>La realtà circostante.</p> <p>La materia e le possibili trasformazioni nell'ambiente.</p> <p>Le trasformazioni dell'acqua.</p> <p>I fenomeni atmosferici.</p>	<p>Cogliere la funzione delle scienze.</p> <p>Osservare la realtà circostante.</p> <p>Conoscere la materia e le possibili trasformazioni nell'ambiente.</p> <p>Descrivere le trasformazioni dell'acqua ed acquisire una prima terminologia scientifica: solidificazione, evaporazione, condensazione, fusione.</p> <p>Distinguere i vari fenomeni atmosferici.</p> <p>Registrare il tempo</p>

	<p>Analizzare e raccontare in forma chiara ciò che si è imparato</p>			fenomeni atmosferici	caratteristiche principali dei fenomeni atmosferici	<p>Le piante</p> <p>Caratteristiche e comportamento degli animali</p> <p>Ambienti naturali ed ecosistemi</p>	<p>meteorologico. Scoprire il campo d'azione, il compito e alcuni semplici strumenti del metereologo. Conoscere le diverse fonti di calore. Conoscere le principali caratteristiche e la periodicità dei fenomeni celesti. Riconoscere le caratteristiche delle piante e il loro ciclo vitale. Osservare e descrivere gli animali e i loro comportamenti. Conoscere e descrivere ecosistemi diversi in relazione anche all'intervento umano</p>	
		CLASSE QUARTA			CLASSE QUINTA			
		Conoscenze		Abilità		Conoscenze		Abilità

	<p>Le principali unità di misura</p> <p>Il concetto di calore e temperatura e la loro differenza</p> <p>Il fenomeno dell'evaporazione e della dilatazione nei liquidi</p> <p>L'aumento della temperatura sul nostro pianeta</p> <p>Gli organismi viventi: dalla cellula agli organismi più complessi</p> <p>Le parti del corpo umano ed il loro funzionamento</p> <p>Condizione per la salute</p>	<p>Conoscere ed usare le principali unità di misura Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali Organizzare e rappresentare i dati raccolti Interpretare i dati</p> <p>Comprendere il concetto di calore e temperatura distinguendoli</p> <p>Verificare ed interpretare il fenomeno della dilatazione e dell'evaporazione nei liquidi</p> <p>Osservare, descrivere e riconoscere i pericoli dell'aumento della temperatura sul nostro pianeta</p> <p>Descrivere il ciclo vitale degli organismi viventi, da quelli monocellulari all'uomo, e individuare le loro strategie di adattamento all'ambiente.</p> <p>Riconoscere le strutture fondamentali dell'uomo</p> <p>Conoscere ed applicare in</p>	<p>Stati della materia.</p> <p>Calore e temperatura: fusione e solidificazione, evaporazione e condensazione, sublimazione.</p> <p>Varie forme d'energia</p> <p>Cenni di astronomia.</p> <p>La sicurezza nella vita quotidiana</p>	<p>Riconoscere i diversi stati della materia.</p> <p>Conoscere gli effetti del calore sulla materia. Effettuare esperimenti su fenomeni legati al cambiamento di temperatura. Interpretare un fenomeno naturale.</p> <p>Riconoscere le varie forme di energia. Individuare conduttori ed isolanti nella realtà. Individuare le parti indispensabili per la costruzione di un circuito elettrico.</p> <p>Osservare e conoscere le caratteristiche dell'universo e del sistema solare.</p> <p>Conoscere le principali norme di sicurezza nell'ambiente vissuto.</p>
--	---	--	--	--

		dell'organismo umano: igiene e salute	modo consapevole le regole basilari dell'igiene personale				
SCUOLA SECONDARIA							
Competenza europea	Traguardi di apprendimento	CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA	
		Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze	Abilità
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	Avere padronanza di tecniche di sperimentazione e di raccolta e analisi dati, sia in situazione di osservazione e di monitoraggio, sia in situazioni controllate di laboratorio	Concetti fisici di velocità, traiettoria, accelerazione.	Effettuare esperimenti e comparazioni	Concetti fisici di densità, concentrazione, forza.	Effettuare esperimenti e comparazioni: fare forza e misurarla, deformare, osservare gli effetti del peso, trovare situazioni di equilibrio.	I principi della meccanica Le forze: statica e dinamica. Lavoro ed energia. Elettricità e magnetismo Velocità e portata dell'acqua. Temperatura e calore .	Utilizzare i principi della meccanica per spiegare fenomeni naturali e/o risolvere situazioni problematiche.
	Interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati	Reazioni di acidi e basi con metalli, reazioni di neutralizzazione, combustione di materiali diversi.	Eseguire semplici reazioni chimiche, utilizzando sostanze di impiego domestico	Caratteristiche dei suoli. Cellule e organismi unicellulari e pluricellulari. Animali vertebrati e invertebrati.	Raccogliere e correlare dati con strumenti di misura Interpretare i fenomeni osservati anche con l'aiuto di simulazioni	Nozioni generali sulla riproduzione dei viventi e sulla genetica Organizzazione microscopica a livello di cellula (respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi,	Individuare le reti di relazioni e i processi di cambiamento delle forme viventi analizzate
	Scomporre e ricomporre la complessità di	Concetti di peso, massa, peso specifico. Unità e diversità dei viventi Concetti di habitat, popolazione, catena alimentare	Raccogliere e correlare dati con strumenti di misura Interpretare i fenomeni osservati anche con l'aiuto di simulazioni Elaborare	Sistemi e apparati del corpo umano: motorio, circolatorio, respiratorio. Unità e diversità dei viventi La rete di relazioni e	Elaborare idee e modelli interpretativi attraverso l'osservazione Individuare le reti di		

	<p>contesto in elementi, e relazioni a sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari</p>	<p>Ecosistemi locali, fattori e condizioni di equilibri</p> <p>Rocce, minerali, fossili, il globo terraqueo. Ambiente terrestre e marino I più evidenti fenomeni celesti Ciclo vitale delle piante Caratterizzazione del terreno</p>	<p>idee e modelli interpretativi attraverso l'osservazione Individuare le reti di relazioni e i processi di cambiamento delle forme viventi analizzate</p> <p>Individuare, spiegare e riproporre con modelli semplici i fenomeni osservati</p>	<p>i processi di cambiamento del vivente</p>	<p>relazioni e i processi di cambiamento delle forme viventi analizzate</p> <p>Rappresentare in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento</p> <p>Interpretare i diagrammi</p>	<p>crescita e sviluppo)</p> <p>Il clima e la vita sulla terra I movimenti della terra: rotazione, rivoluzione, giorno e notte, le stagioni</p> <p>La funzione nutritiva degli alimenti</p> <p>Stati di benessere e di malessere</p>	<p>Utilizzare la conoscenza dei meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali del sistema terrestre per interpretare i fenomeni osservati.</p> <p>Elaborare idee e modelli interpretativi dei fenomeni più evidenti</p> <p>Analizzare i rischi ambientali per ipotizzare scelte sostenibili</p> <p>Utilizzare le conoscenze apprese per gestire correttamente la salute del proprio corpo</p>
--	---	--	---	--	--	--	---

APPENDICE

"I.C. ""S.F. DE DOMINICIS"" VIA CAPPELLA,1 BUONALBERGO (BN) 82020 BN BNIC821003
Riepilogo della struttura del progetto

1. Informazioni generali sul Corso

Titolo del corso	Cooperativa- Mente
Obiettivo/Azione	B/1
Data inizio corso	16/02/2009
Data fine corso	09/06/2009
Totale ore	30
Numero destinatari	18
Tipologia destinatari	

2. Riepilogo attività

Attività previste	Contenuti	Competenze specifiche	Metodologie	Luoghi	Ore Didattica
Lavoro in piccoli gruppi cooperativi per pianificare la costruzione del curricolo verticale sulle competenze del 'leggere e comprendere' e del 'fare scienza'	Le competenze di base e le competenze chiave di cittadinanza: cosa vogliamo che l'alunno impari a sapere, saper fare e saper essere al termine del percorso scolastico.	Progettare e applicare il curricolo verticale con la didattica cooperativa sulla competenza trasversale del leggere e comprendere Progettare ed applicare un curricolo verticale con la didattica cooperativa sulle competenze del 'fare scienza'	Cooperative Learning Discussione	Aula multimediale	8.00
I docenti suddivisi in commissioni, lavorano in modalità cooperativa, per distribuire ed articolare gli apprendimenti di saperi ed abilità lungo il percorso scolastico	Le abilità e le conoscenze per imparare a leggere e comprendere e a fare scienza: cosa vogliamo che gli alunni imparino nei diversi anni scolastici	Progettare e applicare il curricolo verticale con la didattica cooperativa sulla competenza trasversale del leggere e comprendere Progettare ed applicare un curricolo verticale con la didattica cooperativa sulle competenze del 'fare scienza'	Cooperative Learning Discussione	Aula multimediale	4.00
I docenti suddivisi in commissioni, lavorano in modalità cooperativa, per costruire le rubriche di valutazione degli apprendimenti	Come valutare gli apprendimenti in lettura e comprensione e in scienze: quali criteri utilizziamo e condividiamo per valutare i livelli di abilità e di conoscenze raggiunti dagli alunni.	Progettare ed applicare uno strumento di valutazione formativa nell'ambito di un curricolo verticale	Cooperative Learning Discussione	Aula multimediale	4.00

Costruzione con modalità cooperativa delle attività didattiche da applicare in classe.	Principi, modelli e strategie per costruire attività di apprendimento cooperativo, finalizzate allo sviluppo di abilità e conoscenze relative al leggere e comprendere e al fare scienza.	Progettare e applicare il curricolo verticale con la didattica cooperativa sulla competenza trasversale del leggere e comprendere Progettare ed applicare un curricolo verticale con la didattica cooperativa sulle competenze del 'fare scienza'	Cooperative Learning Discussione	Aula multimediale	8.00
Lavoro in piccoli gruppi cooperativi per: verificare gli esiti delle applicazioni delle attività didattiche e delle rubriche di valutazione e valutare l'acquisizione del modello di costruzione del curricolo verticale	Riflessioni sugli esiti delle applicazioni e delle valutazioni attraverso le rubriche. Questionario per verificare e valutare gli apprendimenti dei corsisti.	Progettare e applicare il curricolo verticale con la didattica cooperativa sulla competenza trasversale del leggere e comprendere Progettare ed applicare un curricolo verticale con la didattica cooperativa sulle competenze del 'fare scienza'			6.00
Totali Ore Attività					30

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
Fondo Sociale Europeo
"Competenze per lo Sviluppo"
2007 - IT 05 1 PO 007

OBIETTIVO B
'Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti'
AZIONE B 1

Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.).

AL DIRETTORE DEL CORSO

OGGETTO: relazione finale sull'attività di prestazione professionale specialistica in qualità di docente esterno nel modulo *"Cooperativa-mente"*

In riferimento a quanto previsto dal contratto di prestazione d'opera per attività e insegnamento, stipulato con l'Istituto Comprensivo di Buonalbergo, rappresentato dalla Dirigente Scolastica dott.ssa Marina Mupo, la scrivente dott.ssa Iaccarino Cecilia, dichiara di aver svolto le attività così come previsto dal contratto:

- Ha definito il programma di lavoro
- Ha partecipato agli incontri propedeutici alla realizzazione dell'attività e finali di consuntivo
- Ha svolto l'attività secondo il calendario predisposto dalla scuola (30 h articolate in 7 incontri) come da firme apposte sul registro delle presenze.
- Ha predisposto, somministrato e tabulato i materiali di esercitazione, materiale documentario;
- Ha documentato l'attività in piattaforma multimediale
- Tutto il materiale documentario prodotto è consegnato al direttore del corso su supporto multimediale e in cartaceo (dispense degli allievi, schede delle attività, materiale documentario di progettazione dell'azione didattica, relazione finale);
- Ha collaborato con il facilitatore e con il responsabile della valutazione .
-

L'attività del corso, in continuità con l'esperienza formativa che ha coinvolto l'intero Collegio docenti della scuola nell'ambito del PON 'Competenze per lo sviluppo' annualità 2007/2008, ha previsto un lavoro di consulenza rivolto ad una commissione di docenti di questa scuola e di una scuola limitrofa consorziate in rete. Durante gli incontri i docenti sono stati impegnati nel:

- costruire il curricolo verticale per competenze basato su un modello di progettazione cooperativa
- progettare attività didattiche cooperative per favorire negli alunni l'apprendimento delle abilità di lettura e comprensione dei testi e del fare scienza lungo i diversi anni di scuola (dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di I°)
- costruire rubriche di valutazione con modalità di lavoro cooperativo
- applicare nel contesto classe le attività e le rubriche progettate
- autovalutare i risultati della propria azione didattica e introdurre miglioramenti.

Al fine di rendere l'azione di formazione maggiormente incisiva e consentire, in itinere, la sperimentazione in classe di quanto di volta in volta appreso durante le ore in presenza, gli incontri hanno avuto cadenza mensile, così da consentire ai docenti di verificare con il supporto dei colleghi e dell'esperto punti di forza e di criticità emersi nel lavoro d'aula e introdurre eventuali modifiche e/o miglioramenti.

Il percorso è stato distinto in 3 FASI:

- **DEFINIZIONE DEI CRITERI PER COSTRUIRE IL CURRICOLO:** i docenti hanno lavorato alla definizione di principi e criteri condivisi per la costruzione del curricolo verticale; discutendo sulla necessità di stabilire e condividere tra i diversi ordini di scuola: un sistema e un linguaggio di progettazione del curricolo verticale, principi e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Si sono costituiti spontaneamente due gruppi: un gruppo ha lavorato sulla competenza del leggere e comprendere e un gruppo sulla competenza del 'fare scienza'. Entrambi i gruppi hanno utilizzato le definizioni di competenza riportate nei documenti ministeriali sull'obbligo formativo e gli obiettivi di apprendimento riportati dal documento sulle Indicazioni per il Curricolo. L'obiettivo di ciascun gruppo è stato individuare gli obiettivi di apprendimento per ciascun anno scolastico, esplicitati in abilità e conoscenze, che contribuiscano alla costruzione delle competenze in uscita. Dopo il lavoro i due gruppi si sono confrontati sui criteri e sulle modalità di costruzione utilizzati e hanno definito un modello condiviso per distribuire gli obiettivi di apprendimento lungo i diversi anni scolastici, a partire dal primo anno della scuola dell'infanzia fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Questa fase ha impegnato i docenti per due incontri.
- **COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE:** i docenti hanno lavorato in piccoli gruppi cooperativi, suddivisi per livelli di scuola, per distribuire ed articolare gli apprendimenti di saperi ed abilità lungo il percorso scolastico rispondendo alla domanda: *Cosa vogliamo che gli alunni imparino nei diversi anni scolastici?*, attingendo dalle indicazioni per il curricolo del MUR per selezionare gli obiettivi di apprendimento, collegandoli alle competenze di base. Successivamente hanno cominciato a costruire per ciascun obiettivo di apprendimento una rubrica di valutazione, quale strumento per verificare lo sviluppo dell'abilità lungo il percorso formativo, rispondendo alla domanda: *Quali criteri utilizziamo per valutare i livelli di abilità e di conoscenze raggiunti dagli alunni?* Di seguito hanno progettato delle attività didattiche in apprendimento cooperativo rispondendo alla domanda: *Quale ambiente di apprendimento costruiamo perché gli alunni sviluppino le abilità stabilite nel curricolo (leggere e comprendere, fare scienza, cooperare)?* Questa fase ha impegnato i docenti per quattro incontri. Tra un incontro e l'altro i docenti hanno avuto modo di applicare in classe sia le rubriche sia le attività progettate, confrontandosi e riflettendo sugli esiti durante l'incontro successivo con il supporto dei colleghi e dell'esperto per apportare eventuale modifiche e/o miglioramenti.

- STESURA DEFINITIVA DEL CURRICOLO VERTICALE: i docenti hanno lavorato tutti insieme sul curricolo verticale stabilendo le abilità e le conoscenze oggetto di apprendimento per ciascun anno scolastico unificandole in un unico testo, con l'obiettivo di presentarlo al collegio docenti e proporre un'applicazione sistematica a partire dal prossimo anno scolastico, per verificarne ulteriormente la validità ai fini dello sviluppo delle competenze base in esso stabilite.

Il lavoro e l'impegno cospicuo dei docenti durante il percorso ha pienamente risposto all'obiettivo del PON di introdurre innovazioni didattiche finalizzate alla costruzione delle competenze di base e di cittadinanza. I docenti hanno concretamente tradotto nel loro modo di fare scuola un modello didattico che permette di creare ambienti di apprendimento perché gli alunni possano *imparare ad imparare* e costruire abilità e saperi per operare nelle situazioni di vita selezionando, elaborando ed applicando le informazioni adeguate al contesto.

Roma, 30 giugno 2009

Il docente operatore esterno
Cecilia Iaccarino



2007-2013

Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



Questo quaderno contiene il materiale prodotto nell'ambito del percorso formativo "CooperativaMente" realizzato con i finanziamenti del PON "Competenze per lo sviluppo", a valere sul Fondo Sociale Europeo, annualità 2008, e destinato ad un gruppo di docenti dell'Istituto Comprensivo "Saverio Fausto De Dominicis" di Buonalbergo e ad un gruppo di docenti dell'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" di Apice. Obiettivo del percorso, seconda tappa di un itinerario cominciato nel 2007 e che, si auspica, dovrebbe concludersi nel 2013, è migliorare le competenze progettuali e metodologiche dei docenti per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave nei discenti così come sollecitato dai recenti documenti europei.

La pubblicazione è finalizzata a condividere ed a mettere a disposizione di tutti i potenziali interessati i risultati di un percorso di ricerca - azione finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta formativa e reso possibile dalle opportunità offerta dal Fondo Sociale Europeo in termini di sviluppo dei territori che, come la Campania, rientrano nel cosiddetto "Obiettivo Convergenza".

I lavori raccolti in questo quaderno vogliono essere la testimonianza, anche in termini di rendicontazione sociale, dell'impegno al miglioramento continuo che l'Istituto Comprensivo di Buonalbergo ha individuato come obiettivo prioritario da perseguire nella convinzione che all'innovazione e al cambiamento si può corrispondere efficacemente con un concorso comune di impegno e responsabilità. Rappresentano, inoltre, la testimonianza del contributo che la scuola può e deve responsabilmente dare per migliorare la qualità di vita del territorio su cui insiste ponendo al suo servizio le risorse di cui dispone anche in termini di professionalità.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea
P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
D.G. Politiche Regionali